

*Rassegna critica degli anni boccacciani 2016-2018 (gennaio 2016-giugno 2018)**

Critical review of the Boccaccio years 2016-2018 (January 2016-June 2018)

A tre anni dallo spartiacque rappresentato nella critica dal settimo centenario della nascita di Giovanni Boccaccio (1313-2013) le iniziative e le pubblicazioni dedicate al Certaldese continuano numerose e ricche di spessore, tra nuove edizioni e traduzioni, monografie, articoli, raccolte di saggi e miscellanee, offrendo vari e produttivi spunti tematici e metodologici, letture ravvicinate dei testi e nuove proposte interpretative, indagini sulla tradizione e la fortuna anche contemporanea delle opere e comunicazioni di progetti digitali. In tale rassegna spiccano le occasioni di dialogo e confronto internazionale espresse da iniziative, convegni e volumi che raccolgono i contributi preparati per tali occorrenze. Gli studi dedicati a Boccaccio offrono un campo ideale per la convergenza di diverse prospettive di analisi che si espandono nel tempo e nello spazio al di fuori dei confini nazionali, sia in relazione alle fonti classiche e orientali ancora da approfondire sia per quanto riguarda l'influenza e la fortuna di Boccaccio. Per questo, tale contributo rinuncia alla pretesa di esaustività, e ci si scusa per ogni colpevole lacuna nell'impegno di dar conto delle significative pubblicazioni del biennio 2016-2018.

Traduzioni ed edizioni antologiche

Nella categoria delle nuove traduzioni si segnala *The Decameron. A New Translation, Contexts, Criticism*, il volume, tradotto e curato da Wayne A. Rebhorn, offre una selezione piuttosto drastica delle novelle in base ai criteri del successo delle storie e della frequenza con cui vengono utilizzate nell'insegnamento degli italianisti. Grazie anche alla traduzione scorrevole, l'opera si presenta come uno strumento di lavoro didattico per non specialisti interessati a Boccaccio e all'universo del *Decameron* al di fuori dell'Italia. Della prima giornata per esempio sono riportate solo tre novelle (la prima, la seconda e la quinta), e il curatore si concentra sull'intreccio delle storie, eliminando significative porzioni della cornice e anche, all'interno delle novelle, i riferimenti ai racconti precedenti e ai commenti della brigata. Tale selezione dei materiali narrativi viene completata da una serie di materiali critici che tendono a contestualizzare l'esperienza di Boccaccio come scrittore, soprattutto nella composizione *Decameron*. Per offrire una rapida panoramica, la sezione *Contexts* include due brevi biografie di Boccaccio, di Filippo Villani e di Ludovico Dolce; un passo della lettera di Petrarca contenente la traduzione latina della *Griselda* (*Seniles XVII 3*); estratti del